



Pazienti cardiopatici in corsa nel Chianti, c'era anche Genova

di **Redazione**

06 Ottobre 2015 - 11:30



C'erano anche 4 pazienti cardiopatici seguiti dal Centro di Riabilitazione Cardiologica della Asl 3 Genovese tra gli oltre 6.000 partecipanti all'Eroica, leggendaria gara ciclistica che si è corsa il 4 ottobre sulle colline del Chianti su percorsi di lunghezza variabile tra i 75 e i 205 chilometri, parte dei quali su "strade bianche" che hanno reso famosa l'Eroica in tutto il mondo.

I 4 cardiopatici, tutti uomini di età compresa tra i 52 e i 67 anni, sono diventati pazienti del Centro dopo essere stati colpiti da infarto e aver iniziato un percorso di riabilitazione che li ha rimessi in condizione non solo di condurre una vita normale, ma anche di praticare il loro sport preferito.

"Ci siamo allenati a lungo per completare il percorso da 205 km - racconta uno dei protagonisti - ma le condizioni del meteo avverse, con pioggia e freddo, hanno suggerito prudenza e quindi, su consiglio dei medici che ci hanno seguito, abbiamo affrontato e completato il percorso medio di 130 km".

"Aver avuto problemi di cuore non significa dover dire addio né alle normali attività né a praticare sport - spiega il dottor Piero Clavario, Direttore della Cardiologia Riabilitativa della Asl 3 "Genovese" - a patto che si seguano programmi adeguati proposti da professionisti competenti".

Il Centro di Prevenzione e Riabilitazione Cardiologica di Asl 3 Genovese ha sede alla Fiumara di Genova Sampierdarena ed è diretto dalla dottoressa Cristina Barbara, che spiega: "Per accedere al nostro Centro occorre esservi inviati dal proprio cardiologo curante. Dopo una prima visita, il paziente viene avviato a un programma di allenamento adatto tra i vari proposti, che vanno dalla cyclette in palestra alla corsa, dal nordic walking al tai-chi".